

# Hickory Golf

il golf dell'altroieri

Il golf come non l'avete mai visto. O, meglio, come non l'avete più visto da decine e decine di anni a questa parte. A meno, ovviamente, di non essere degli appassionati della storia di questa disciplina, degli estimatori delle sue origini.

di **Gianni Ponti**

Quelle in cui sui green ci si andava con bastoni costruiti in legno, la testa di ferro e rivestiti di cuoio nella loro impugnatura, a cui venivano applicati dei contrappesi in piombo per dare la giusta stabilità alla mazza.

Erano, in altre parole, i tempi dell'Hickory Golf, dove Hickory sta appunto a indicare il tipo di legno (il noce americano) con cui venivano fabbricati questi bastoni. Il periodo è quello che va dalla fine del 1900 ai primi del ventesimo secolo.

C'è chi però, oggi come allora, sui campi ci va ancora con quegli attrezzi del mestiere, e pure con tenute che si rifanno alla moda di quegli anni. Sono gli appassionati dell'Hickory Golf, di cui Paolo Quirici, ex giocatore professionista di golf e tutt'ora maestro sul campo di Magliaso, è diventato una sorta di ambasciatore a sud delle Alpi. «In Sviz-



zera gli appassionati di Hickory Golf non sono moltissimi, ma l'interesse in questi anni sta crescendo.

In Ticino saremo circa una quarantina a giocare a golf come lo si faceva agli albori di questa disciplina: io sono stato uno dei primi, ma me ne sono subito innamorato», racconta l'oggi 58enne ticinese.

Il quale, a ogni buon conto, non si è limitato a giocarlo su qualche campo – togliendosi fra l'altro pure diverse belle soddisfazioni, come il titolo mondiale vinto nel 2013 sui green scozzesi, i due trionfi nell'Us Hickory Pro Open in Florida, nel 2013 e nel 2014, e quello al China Hickory Open 2025 di Haiukou –, ma si è

messo in prima fila per riportare alla luce un modo di giocare a golf ormai dimenticato.

«Per cominciare a giocare a Hickory Golf mi ero comperato 6 o 7 bastoni. Poi, vedendo che la cosa mi piaceva sempre più, un annetto dopo mi sono preso un secondo set, e poi un altro ancora... Tenere per le mani una mazza in legno vecchia di cent'anni non è come tenere un ferro comune. È come stringere un pezzo di storia. Difficile separarsene, anche quando cambi set di bastoni. Così ho iniziato anche a collezionarli, girando un po' tutto il mondo per andare a caccia di questo o quel pezzo».

◆ Paolo Quirici



Una passione, però, acquista ancora più valore se la si condivide. È così che è nata l'idea di costituire l'Hickory Golf Masters Sa, di cui Paolo Quirici è co-fondatore, e con essa un vero e proprio museo ad hoc, in via Peri 11 a Lugano: 380 metri quadrati sulle rive del Ceresio, nel cuore della città, dove fanno bella mostra di sé qualcosa come 1'500 mazze d'epoca. Gran parte delle quali realizzate dalla capace mano dello scozzese Tom Stewart Jr. espressamente per alcune delle stelle che hanno scritto

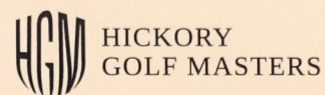
importanti pagine della storia di questo sport. Qualche nome? Tom Morris Sr. e Jr. (entrambi vincitori a quattro riprese del British Open), Bobby Jones (13 Major vinti), Arnaud Massy (primo non britannico a vincere il British Open), Francis Ouimet (3 Major e primo dilettante a vincere l'Us Open), Gene Sarazen (7 Major e uno degli unici ad aver vinto il Grande Slam in carriera), Harry Vardon (7 Major), Ted Ray (2 Major) e James Braid (5 British Open vinti). «A completare il museo è poi un'area in cui

è possibile provare in prima persona queste attrezzature, comprensiva anche di un simulatore, in modo da poter offrire una 'full immersion' al visitatore». E non è tutto: «Abbiamo anche un laboratorio-atelier dove poter restaurare questi pezzi di storia. Perché dopo cent'anni, i segni dell'età si fanno sentire anche su ferri di qualità come quelli in legno di noce americano. Ma quando vengono riportati all'antico splendore, poi, sono qualcosa di magnifico. Un gioiello da tenere in mano».

Dulcis in fundo, per promuovere l'Hickory Golf, sempre su iniziativa di Paolo Quirici, nel corso del 2026 sono previsti diversi tornei: sabato 25 aprile sul campo di Losone, sabato 6 giugno su quello di Ascona, venerdì 17 luglio ad Andermatt e domenica 30 agosto a Villa d'Este. Venerdì 11 e sabato 12 settembre è poi previsto il gran finale dello Swiss Hickory Open 2026 sul campo del Golf Club Lenzerheide. ●



◆ Paolo Quirici  
Vincitore Word Hickory Open 2013



### Gene Sarazen (born 27.02.1902 – died 13.05.1999)



**Gene Sarazen** born **Eugenio Saraceni** was an American professional golfer, one of the world's top players in the 1920s and 1930s, and the **winner of seven major championships**.

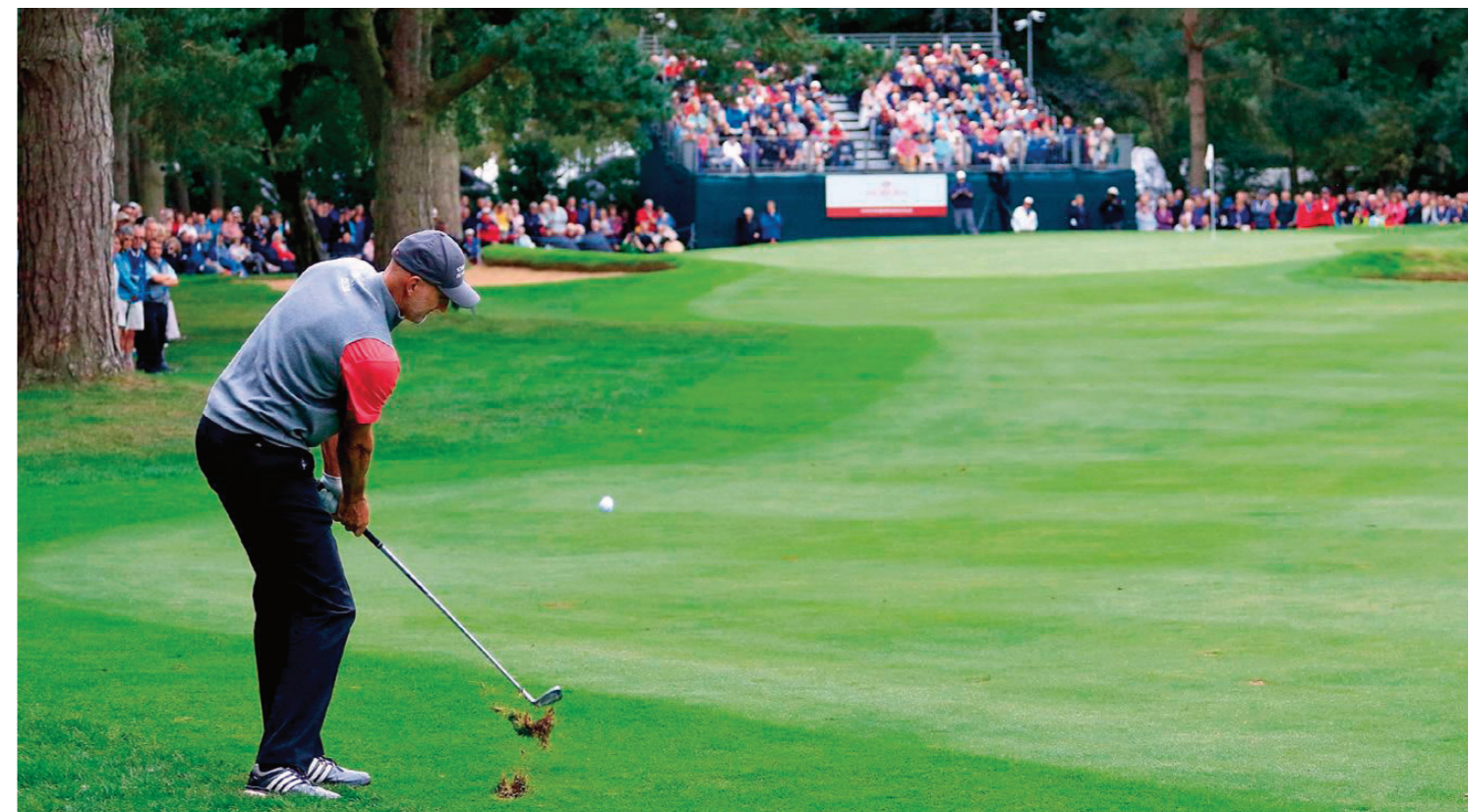
He is **one of six players** (along with Ben Hogan, Gary Player, Jack Nicklaus, Tiger Woods, and Rory McIlroy) to win each of the four majors at least once, now known as the **Career Grand Slam**: U.S. Open (1922, 1932), PGA Championship (1922, 1923, 1933), The Open Championship (1932) and Masters Tournament (1935).

He was an Italian American as his parents were poor Sicilian immigrants.

He began caddying at age ten at local golf clubs, took up golf himself, and gradually developed his skills; Sarazen was essentially self-taught. Somewhat novel at the time, he used the interlocking grip to hold the club.

# Hickory-Golf

Golf aus vergangenen Zeiten



Golf, wie Sie es noch nie erlebt haben. Besser gesagt: Wie man ihn seit Jahrzehnten nicht mehr erlebt hat. Es sei denn, man interessiert sich besonders für die Geschichte dieses Sports und für seine Anfänge.

von **Gianni Ponti**

**D**amals, als man mit Golfschlägern aus Holz auf die Greens ging – mit einem Eisenkopf, einem mit Leder umwickelten Griff und Bleigewichten, die dem Schläger die nötige Balance gaben. Es war die Zeit des Hickory-Golfs. Hickory bezeichnet dabei die Holzart – amerikanischer Nussbaum –, aus der diese Schläger gefertigt wurden. Die Zeitspanne ist die von Ende des 19. bis zum Anfang des 20. Jahrhunderts. Es gibt aber auch heute noch, wie damals, Menschen, die mit diesen Werkzeugen auf dem Feld ar-

beiten und sogar Kleidung tragen, die an die Mode jener Jahre erinnert. Einer von ihnen ist Paolo Quirici, ehemaliger Profigolfer und heute Golflehrer auf dem Platz von Magliaso. Er gilt als eine Art Botschafter des Hickory-Golfs südlich der Alpen. «Obwohl Hickory-Golf in der Schweiz noch nicht sehr verbreitet ist, hat das Interesse dafür in den vergangenen Jahren zugenommen. Im Tessin werden wir etwa 40 Golfer sein, wie zum Beginn dieser Sportart: Ich war einer der Ersten, aber ich habe mich sofort verliebt», erzählt der 58-jähri-

### Stainless Steel Model (1931 – 1935)



The Stainless sets were most likely produced between 1931 and 1935, after Tom Stewart's retirement in June 1931.

Stewart did not approve of stainless steel and never allowed its use in his shop. His successors, however, likely feeling the pinch of a worldwide depression, bowed to economic pressure to produce clubs of this material.

These are rare clubs, having been produced during the depression, so production must have been very limited.

Owning a full set of stainless steel is a privilege given to very few hickory golfers due to the scarcity of the production. These clubs can be considered as a good investment. In the 2010 a set would change hands for roughly \$ 3.5K but current market price has reached \$ 9K.

The model exposed has a special bamboo shaft that was produced by the famous House of Hardy fishing tackle company. Their bamboo split flyfishing rods were considered among the very best in the world and still are collectible items among the flying fisherman. Much like some modern brands (OnOff & Daiwa) were both world profits from their expertise.

The Stainless model clubs are built with higher head's weight. These clubs would be much appreciated for those hickory players that seek the best possible club to play with.

ge Tessiner. Quirici belies es jedoch nicht dabei, Hickory-Golf einfach nur aus Spass zu spielen – auch wenn er dabei beachtliche Erfolge feiern konnte. So gewann er 2013 den Weltmeistertitel auf schottischen Greens, siegte 2013 und 2014 beim US Hickory Pro Open in Florida und gewann 2025 das China Hickory Open in Haikou. Vor allem aber setzte er sich aktiv dafür ein, eine fast vergessene Art des Golfspiels wieder sichtbar zu machen. «Am Anfang kaufte ich mir 6 oder 7 Schläger. Als mir das Hickory-Golf immer besser gefiel, kam ein Jahr später ein zweites Set dazu – und dann noch eines ... Einen hundert Jahre alten Holzschläger in den Händen zu halten, ist nicht dasselbe wie ein modernes Eisen. Es ist, als würde man ein Stück Geschichte anfassen. Davon trennt man sich nur schwer, auch wenn man das Schlägerset wechselt. So begann ich auch, sie zu sammeln, und reiste um die ganze Welt, um dieses oder jenes Stück zu jagen.»

Eine Leidenschaft gewinnt jedoch noch mehr Bedeutung, wenn man sie teilen kann. Die Idee zur Gründung der Hickory-Golf Masters Sa, deren Mitbegründer Paolo Quirici ist, und zum Bau eines echten Museums in der Via Peri 11 in Lugano entstand. Das Museum umfasst 380 Quadratmeter am Ceresio-Ufer im Stadtzentrum, wo etwa 1500 historische Schläger ausgestellt sind. Ein Grossteil davon wurde von der geschickten Hand des Schotten Tom Stewart Jr. eigens für einige der

Golfstars gefertigt, die wichtige Kapitel in der Geschichte dieses Sports geschrieben haben. Einige Namen? Tom Morris Sr. und Jr. (beide viermalige Gewinner der British Open), Bobby Jones (13 Major-Siege), Arnaud Massy (erster Nicht-Brite, der die British Open gewann), Francis Ouimet (3 Major und erster Amateur, der die US Open gewann), Gene Sarazen (7 Major und einer der wenigen, die den Grand Slam in ihrer Karriere gewannen), Harry Vardon (7 Major), Ted Ray (2 Major) und James Braid (5 Siege bei den British Open). «Das Museum umfasst auch einen Bereich, in dem diese Geräte getestet werden können – darunter ein Simulator. Dies ermöglicht den Besuchenden ein «Full Immersion»-Erlebnis.» Das ist noch nicht alles: «Wir verfügen auch über ein Laboratelier. Dort

können diese historischen Stücke restauriert werden. Weil sich nach 100 Jahren die Zeichen des Alters auch bei hochwertigen Eisen wie denen aus amerikanischem Nussbaumholz, bemerkbar machen. Aber wenn sie dann wieder in altem Glanz erstrahlen, sind sie etwas Grossartiges. Ein Juwel zum Anfassen.» Zu guter Letzt sind im Jahr 2026 auf Initiative von Paolo Quirici mehrere Turniere geplant, um das Hickory-Golf zu unterstützen: am Samstag, 25. April in Losone, am Samstag, 6. Juni in Ascona, am Freitag, 17. Juli in Andermatt und am Sonntag, 30. August in Villa d'Este. Das grosse Finale der Swiss Hickory Open 2026 wird am Freitag, den 11., und Samstag, den 12. September auf dem Platz des Golf Clubs Lenzerheide ausgetragen. ●



### Eine Oase in Ascona

Via Lido 20  
6612 Ascona

www.ascovilla.ch  
Tel: +41 91 785 41 41



**CARROZZERIA ENZO DE CARLI**

Strada Cantonale  
6595 Riazzino

Tel.: +41 91 859 34 04  
Fax: +41 91 859 34 10  
Cell.: +41 79 621 80 34

info@carrozzeriadecarli.ch  
www.carrozzeriadecarli.ch